

RAPPORTO

DELLA RIUNIONE DI ESPERTI RAPPRESENTANTI GLI STATI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA SULLA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA, PREVISTA DAL DOCUMENTO CONCLUSIVO DELLA RIUNIONE DI BELGRADO 1977 PER ESAMINARE, NEL QUADRO DEL CAPITOLO SUL MEDITERRANEO DELL'ATTO FINALE, LE POSSIBILITA' E I MEZZI ATTI A PROMUOVERE INIZIATIVE CONCRETE DI COOPERAZIONE RECIPROCAMENTE VANTAGGIOSA NEI DIVERSI CAMPI ECONOMICI, SCIENTIFICI E CULTURALI, IN AGGIUNTA AD ALTRE INIZIATIVE IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEI SUDETTI SETTORI.

Conformemente al mandato del Documento Conclusivo della Riunione di Belgrado 1977, una Riunione di esperti rappresentanti gli Stati partecipanti si è tenuta a Valletta, su invito del Governo di Malta, dal 13 febbraio al 26 marzo 1979, per esaminare, nel quadro del Capitolo sul Mediterraneo dell'Atto Finale della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE), le possibilità e i mezzi atti a promuovere iniziative concrete di cooperazione reciprocamente vantaggiosa nei diversi campi economici, scientifici e culturali, in aggiunta ad altre iniziative in corso nei suddetti settori.

Nel corso della seduta inaugurale della Riunione è stato letto un messaggio del Dr. Anton Buttigieg, Presidente della Repubblica di Malta, e ai partecipanti è stata rivolta una allocuzione dal Sig. Wistin Abela, Ministro per lo Sviluppo, l'Energia, i Porti e le Telecomunicazioni della Repubblica di Malta.

I partecipanti hanno adottato un ordine del giorno e hanno concordato le modalità appropriate per questa Riunione.

I partecipanti hanno avuto uno scambio generale di vedute.

Conformemente al Documento Conclusivo della Riunione di Belgrado 1977 tutti gli Stati mediterranei non partecipanti sono stati invitati a contribuire ai lavori della Riunione. Egitto e Israele hanno accettato e hanno presentato i loro contributi in plenaria il 21 febbraio. La Siria ha rivolto un'allocuzione alla plenaria il 27 febbraio. I rappresentanti della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (ECE), dell'Unesco e del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) hanno presentato contributi relativi al lavoro della Riunione.

Due organi di lavoro inerenti rispettivamente la cooperazione nel campo economico e nel campo scientifico e culturale sono stati costituiti dalla plenaria ed hanno svolto i loro lavori sotto la sua guida. Gli Stati mediterranei non partecipanti che hanno presentato contributi hanno partecipato ai dibattiti degli organi di lavoro. Su invito della plenaria i rappresentanti dell'ECE e dell'Unesco hanno presentato ulteriori contributi agli organi di lavoro.

I partecipanti hanno sottolineato la determinazione dei loro governi di promuovere lo sviluppo di relazioni di buon vicinato e la cooperazione con gli Stati mediterranei non partecipanti e hanno riaffermato l'importanza che i loro governi attribuiscono al conseguimento degli obiettivi enunciati nell'Atto Finale della CSCE, attuandone tutte le disposizioni, nonché la loro disponibilità a continuare in conseguenza i loro sforzi.

I partecipanti hanno esaminato numerose misure e attività già in corso o previste, sia bilaterali che multilaterali, relative alla cooperazione reciprocamente vantaggiosa nei campi dell'economia, della scienza e della cultura; nel farlo, essi hanno richiamato l'attenzione su taluni problemi attuali nei campi suddetti e hanno esaminato i modi per risolverli. I partecipanti hanno espresso l'opinione che lo scambio di vedute che ha avuto luogo in questo contesto è stato un risultato utile della Riunione.

La Riunione di Esperti ha rilevato che un lavoro particolarmente utile e concreto nei campi specificati nel mandato della Riunione di Valletta viene svolto da organizzazioni internazionali competenti, in particolare dall'ECE, dall'Unesco e dall'UNEP.

Conformemente al mandato della Riunione e tenendo conto dei contributi presentati alla Riunione da Stati mediterranei non partecipanti e dai rappresentanti dell'ECE, dell'Unesco e dell'UNEP i partecipanti hanno esaminato idee e proposte per ulteriori iniziative intese a promuovere una cooperazione reciprocamente vantaggiosa in settori che rientrano nei campi da esaminare individuati dalla Riunione.

La Riunione di Esperti ha concluso che per molti di tali settori l'ECE, l'Unesco e l'UNEP forniscono un ambito per ricercare e sviluppare un'ulteriore cooperazione fra gli Stati partecipanti e gli Stati mediterranei non partecipanti, mentre in altri settori sono più idonei sforzi unilaterali o forme di cooperazione bilaterale o altre forme di cooperazione multilaterale.

Conseguentemente, i partecipanti avendo esaminato le idee, le considerazioni e le proposte presentate hanno raccomandato ai Governi degli Stati partecipanti di prevedere, nell'ambito della loro possibilità e dei loro interessi, tramite la loro partecipazione alle organizzazioni internazionali e nelle loro relazioni bilaterali e multilaterali con gli Stati partecipanti e con gli Stati mediterranei non partecipanti, quanto segue:

ECONOMIA

proseguire i loro sforzi per contribuire allo sviluppo diversificato delle economie degli Stati interessati, ivi compresi gli Stati mediterranei non partecipanti, tenendo nel dovuto conto gli obiettivi del loro sviluppo nazionale;

sviluppare lo scambio di dati statistici, anche con gli Stati mediterranei non partecipanti, fra gli istituti nazionali di statistica e prevedere la convocazione di una riunione di esperti nell'ambito dell'ECE, al fine di compilare un elenco dei dati esistenti e di prevedere future azioni nel settore dei dati concernenti i conti nazionali, il lavoro, la produzione agricola e industriale, il commercio, i trasporti, il turismo, l'ambiente, l'educazione e la sanità;

esaminare nell'ambito dell'UNEP le possibilità di fornire agli Stati partecipanti informazioni e consulenza su programmi e attività relativi all'ambiente allo scopo di

armonizzare meglio i programmi mediterranei con altri programmi internazionali; contribuire agli sforzi per ridurre l'inquinamento del Mediterraneo e considerare la possibilità di sviluppare la cooperazione avviata nell'ambito della Convenzione di Barcellona;

prendere in considerazione lo svolgimento di riunioni a carattere tecnico, nel quadro delle organizzazioni internazionali competenti, tra i paesi interessati per determinare i criteri più appropriati per un'utilizzazione ottimale delle risorse turistiche e promuovere un'ulteriore cooperazione fra i paesi interessati nei campi della formazione professionale, degli stages e delle borse di studio;

intensificare lo scambio, a livello bilaterale nonché in cooperazione con le organizzazioni internazionali competenti, dei risultati degli studi relativi alla conservazione e alla utilizzazione razionale dell'energia e sviluppare la loro cooperazione nel campo dell'energia solare, anche con gli Stati mediterranei non partecipanti, dando il loro appoggio alle attività dell'UNEP e tenendo nel dovuto conto i risultati del "Foro Scientifico" della CSCE;

considerare l'espansione delle reti di trasporto transeuropee e mediterranee e promuovere, per facilitare il commercio, l'ulteriore applicazione in queste aree della Convenzione TIR nonché di altri strumenti e raccomandazioni elaborati nell'ambito dell'ECE relativi al trasporto internazionale delle merci;

prendere in considerazione sforzi comuni, nell'ambito delle organizzazioni internazionali competenti, al fine di adattare la produzione agricola nel Mediterraneo in maniera da soddisfare le esigenze esistenti;

sollecitare una migliore cooperazione tra gli Stati partecipanti e gli Stati mediterranei non partecipanti nel campo della pesca nel Mediterraneo; e appoggiare ulteriori studi nell'ambito delle competenti organizzazioni internazionali sulla lavorazione dei prodotti ittici;

appoggiare il programma patrocinato dall'UNEP per lo sviluppo delle colture in vivaio nel Mediterraneo, quale progetto comune tra tutti i paesi interessati;

promuovere la cooperazione nel campo della tecnologia delle telecomunicazioni tra gli istituti o ditte competenti degli Stati partecipanti e degli Stati mediterranei non partecipanti interessati, mediante l'effettuazione di ricerche in comune, incluse le ricerche su nuovi impianti e sulla tecnologia attuale, lo scambio di informazioni, l'organizzazione di corsi di formazione per specialisti, d'intesa con l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni. Studiare la possibilità di convocare una riunione di esperti dei paesi interessati sulle telecomunicazioni nel Mediterraneo;

raccomandare ai paesi di immigrazione e ai paesi di origine di intensificare i loro contatti al fine di trovare soluzioni ai problemi esistenti nel campo del lavoro migrante. Nell'attuare pienamente gli accordi esistenti di cui sono parte, essi dovrebbero anche continuare con tutti i mezzi appropriati, i loro sforzi per migliorare la situazione dei lavoratori migranti, conformemente alle disposizioni dell'Atto Finale sul lavoro migrante, ivi compresa la soluzione dei problemi nei campi economici, sociali, umani ed altri.

SCIENZA

Organizzare su scala più vasta, nell'ambito delle organizzazioni internazionali competenti, menzionate nell'Atto Finale, conferenze, simposi e riunioni sui problemi scientifici e tecnici più urgenti di interesse generale relativi al Mediterraneo;

rafforzare la loro cooperazione per controllare e sradicare talune malattie prevalenti nel Mediterraneo (p. es. talassemia), facilitare studi e conferenze, in particolare sotto l'egida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, al fine di istituire programmi per la prevenzione, il rilevamento e la cura di queste malattie e per la formazione di personale specializzato, in base alle conoscenze tecniche che alcuni Stati partecipanti potrebbero mettere a disposizione di altri paesi;

sollecitare ulteriori scambi di vedute nell'ambito delle competenti organizzazioni internazionali su studi comuni sulla gerontologia, ivi compresa l'assistenza geriatrica ambientale;

considerare la convocazione, sotto l'egida delle organizzazioni internazionali competenti, di una conferenza di carattere scientifico sulla protezione dell'ecosistema mediterraneo, allo scopo di studiare in modo più particolareggiato progetti di cooperazione nel settore del rimboschimento, della gestione forestale, della gestione delle risorse idriche, della bonifica di zone aride e semiaride e compilare un elenco dei centri tecnici di ricerca esistenti in tali settori;

sviluppare la cooperazione nel campo della sismologia per incrementare lo scambio di informazioni sui fenomeni sismici nel Mediterraneo e nelle aree limitrofe e considerare la convocazione, sotto l'egida dell'UNESCO, di un simposio sulla sismicità nel Mediterraneo e sulle sue conseguenze in Europa e in Africa;

studiare in cooperazione con altri Stati partecipanti e con Stati mediterranei non partecipanti la possibilità di compilare una esauriente Storia del Mediterraneo utilizzando la valida esperienza dell'UNESCO e sotto la sua egida;

incoraggiare studi relativi alle esigenze del Mediterraneo, in particolare nei campi della scienza e della tecnica;

CULTURA

Adoperarsi per lo svolgimento di congressi e conferenze delle organizzazioni internazionali esistenti nel campo della cultura sia negli Stati partecipanti che negli Stati mediterranei non partecipanti;

intensificare la loro cooperazione sia a livello bilaterale che multilaterale, anche nell'ambito delle competenti organizzazioni internazionali, nel campo della ricerca scientifica e della protezione e della conservazione del patrimonio culturale e storico del Mediterraneo, in particolare per quanto riguarda le vestigia archeologiche e architettoniche, allo scopo di sviluppare soprattutto la ricerca archeologica sottomarina e di armonizzare le modalità giuridiche e tecniche di protezione e conservazione di tale patrimonio;

considerare la compilazione di uno studio sul rapporto tra lo sviluppo del turismo nel Mediterraneo e la protezione, la preservazione e la presentazione del patrimonio culturale e storico con la partecipazione degli Stati partecipanti e non partecipanti interessati, e in collaborazione con le organizzazioni internazionali competenti;

ampliare la loro cooperazione nel campo della divulgazione delle conoscenze scientifiche e culturali per il tramite della radiotelevisione; incrementare gli scambi di programmi radiotelevisivi scientifici e culturali; studiare, in collaborazione con le organizzazioni internazionali competenti, l'utilizzazione della radiotelevisione per la formazione professionale e degli adulti;

promuovere lo scambio di film fra le cineteche degli Stati partecipanti e degli Stati mediterranei non partecipanti e lo svolgimento di Settimane del Cinema;

incoraggiare gli sforzi dell'UNESCO per assistere i paesi mediterranei a istituire un Centro culturale mediterraneo.

I partecipanti hanno raccomandato ai Governi degli Stati partecipanti alla CSCE di tenere in conto, come appropriato, alla Riunione di Madrid, i risultati della Riunione di Valletta e di tener a mente nel frattempo i risultati acquisiti mediante sforzi unilaterali e nell'ambito delle organizzazioni internazionali competenti e nella cooperazione bilaterale o multilaterale nei campi del mandato della Riunione di Valletta.

I partecipanti hanno espresso la loro profonda gratitudine al Governo di Malta e al popolo maltese per l'eccellente organizzazione della Riunione e per la calorosa ospitalità loro riservata durante il loro soggiorno a Valletta.

Valletta, 26 marzo 1979